



una Proposta diversa



IL MONDO ATTRAVERSO UN OBIETTIVO

In un tranquillo villaggio della Sierra Leone, dove le case di fango e paglia si ergono sotto il caldo sole primaverile, un gruppo di donne si raduna portando con sé cesti colorati di loro produzione. Questi cesti non sono solo oggetti d'artigianato, ma rappresentano la loro fonte principale di sostentamento in un ambiente dove le risorse sono scarse. Le donne, con espressioni di determinazione e orgoglio, si avvicinano agli abitanti del villaggio mostrando i loro prodotti, fatti con cura e abilità artigianale. I cesti, frutto del loro lavoro instancabile, sono esposti in tutto il loro splendore colorato, ogni intreccio riflette la maestria delle loro mani esperte. Accanto alle donne, i bambini osservano con occhi pieni di ammirazione, consapevoli del duro lavoro e della dedizione che le loro mamme dedicano a creare quei cesti. Non c'è il suono di canti o risate, solo il silenzio sereno interrotto occasionalmente dal chiacchiericcio degli abitanti del villaggio che si avvicinano per osservare e acquistare i prodotti.

(segue a pag. 2)

Il 5xMille

Se nella prossima dichiarazione dei redditi vuoi destinare il 5 per mille delle imposte a favore di "Una Proposta Diversa":

- Metti la tua firma nel riquadro che indica: "Sostegno degli Enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS di cui all'art. 46 c.1 del D.Lgs 117/2017"
- Aggiungi nello stesso riquadro il Codice Fiscale di Una Proposta Diversa:

90001130286

INVITO AI SOCI !

Venerdì 17 maggio 2024
ore 12 in 1ª convocazione
ore 20,45 in 2ª convocazione

**ASSEMBLEA ANNUALE
DELL'ASSOCIAZIONE
"UNA PROPOSTA DIVERSA"**

Casa delle Associazioni
Stradella Nico d'Alvise, 1 – Cittadella
o.d.g.

- Relazione attività anno 2023
- Presentazione e approvazione Bilancio 2023

SOMMARIO

- La "primavera dell'ambiente" pag. 2
- La pagina del Direttore pag. 3
- UPD e la cooperazione internazionale pag. 4
- Dalle Missioni pag. 5-6-7
- Voci da Cittadella pag. 8

Sulle teste le donne portano fasci di erbe fresche raccolte con cura, simbolo di speranza e resilienza in un ambiente dove la natura è sia un alleato che una sfida. Queste erbe rappresentano la forza della comunità e la determinazione di prosperare nonostante le avversità.

Attraverso il loro lavoro instancabile e la loro unione, queste donne trasmettono un messaggio di resilienza e solidarietà, dimostrando che anche nelle circostanze più difficili, la collaborazione e il sostegno reciproco possono portare speranza e cambiamento per un futuro migliore.

Andrea Lunardi

LA PRIMAVERA DELL'AMBIENTE

Da qualche anno le Associazioni di cooperazione del Cittadellese, insieme ad altre realtà di volontariato, organizzano delle iniziative legate a quella che possiamo chiamare: **“La primavera dell'ambiente”**, e che raccoglie, tra i mesi di marzo e aprile, quattro momenti di particolare sensibilizzazione sul tema.

1) **“M'illumino di meno”** (venerdì 16 febbraio)

Giunta alla 20° edizione la giornata invita a ridurre al minimo il consumo energetico, spegnendo il maggior numero di dispositivi elettrici non indispensabili, e creando un momento di simbolico silenzio energetico. La campagna, prende il nome dai celebri versi di **“Mattina”** di Giuseppe Ungaretti.



2) **Giornata ecologica** (a Cittadella domenica 24 marzo)

Si celebra ormai in date diverse in tanti Comuni d'Italia e ha lo scopo di coinvolgere Associazioni, ma anche singoli individui, nell'azione di raccolta di rifiuti in un'area del proprio territorio. A Cittadella è giunta al 20° anno; dalle ultime edizioni si accompagna ad iniziative di sensibilizzazione (es. controllo gratuito delle automobili da parte degli studenti del corso di **“meccanico d'auto”** dell'ENAIP di Cittadella...)



3) **Giornata mondiale dell'ACQUA** (venerdì 22 marzo)

Voluta nel 1993 avrà quest'anno per tema **“Acqua e Clima: Connettersi”**, sottolinea l'importanza di comprendere il legame tra l'acqua e il cambiamento climatico. L'obiettivo principale della Giornata mondiale dell'acqua è il raggiungere **acqua e servizi igienici per tutti entro il 2030**.



4) **Giornata mondiale della TERRA** (lunedì 22 aprile)

La Giornata della Terra (in inglese: Earth Day), istituita nel 1970, è il nome dato al giorno in cui si celebra l'ambiente e la salvaguardia del pianeta Terra, un mese e due giorni dopo l'equinozio di primavera, **il 22 aprile**. La celebrazione vuole coinvolgere più Nazioni possibile e oggi vi prendono parte 175 Paesi.



BANCA ETICA COMPIE 25 ANNI !

A distanza di un quarto di secolo è ancora oggi la prima ed unica banca italiana ispirata ai principi della finanza etica. Ma è nato un problema...

Giovanni Tonelotto

Era l'8 marzo 1999 quando il gruppo dei soci fondatori (tra cui Acli, Agesci, Arci, Altromercato, Gruppo Abele) decisero di dar vita ad un Istituto bancario che avrebbe avuto "un percorso ostinato e contrario rispetto alla finanza". "Nasceva – dichiara l'attuale presidente Anna Fasano – considerando una realtà in cui bisognava dare voce a chi, come tutto il Terzo Settore padovano, non riusciva a trovare spazio nella finanza tradizionale. Ne ha fatta di strada Banca Etica perché oggi è una realtà riconosciuta. Non siamo solo un soggetto che aveva un sogno, siamo un soggetto che ha una storia credibile e che può esprimere una reale esperienza di 25 anni di attività".



Tale esperienza è stata caratterizzata anche da piccoli gesti contro corrente compiuti da banca Etica: dall'organizzare viaggi solidali per i soci nei luoghi simbolo della lotta alla mafia, fino a promuovere i diritti umani e contrastare attivamente le ingiustizie sociali, proprio come faceva don Pino Puglisi nella sua lotta contro la mafia e per la protezione dei giovani. C'è poi l'esperienza virtuosa dei banchieri ambulanti che abbatte le barriere tra Istituto e comunità. I consulenti finanziari, infatti, escono dalle filiali per raggiungere direttamente i clienti dando vita ad un modello che non solo rende la banca più accessibile ma rafforza anche il legame tra la banca e la società. E vanno sottolineate altresì le azioni concrete che consentono di salvare delle imprese altrimenti destinate alla chiusura.



Ma in concreto come opera Banca Etica?

Chi apre un conto presso Banca Etica, sa che riceverà solo un piccolo interesse in grado di coprire sì e no le spese di gestione del conto. In compenso ha la certezza che i soldi depositati verranno dati, attraverso prestiti supportabili, solo a persone o a realtà che non sono in grado di sostenere il costo del denaro, nonostante abbiano in programma progetti di alta qualità. Come è stato per la padovana Legatoria Zanardi, nata dalle ceneri di un'azienda di rilegatura in crisi salvata dalla chiusura dai suoi stessi dipendenti.

In ogni caso Banca Etica non finanzia attività che hanno a che fare direttamente o indirettamente con le armi: è agli antipodi delle cosiddette "banche armate".

Ma c'è una notizia negativa in proposito. Il Senato ha approvato un disegno di legge che elimina il controllo parlamentare sull'export di armi e sugli Istituti Bancari che finanziano, ora previsto dalla L. 185/90 In sostanza l'elenco delle banche implicate nel mercato delle armi con i relativi importi rischia di sparire.

Banca Etica non si è data per vinta, e insieme ad altre realtà, ha aperto una petizione per non "svuotare" la Legge 185/1990 e invita i cittadini a sottoscriverla. La si può trovare su www.retepacedisarmo.org. **Anche noi di Proposta diversa sentiamoci coinvolti in questo obiettivo.**

UNA PROPOSTA DIVERSA E LA COOPERAZIONE SUD-SUD

Davide Zurlo



UPD, da oltre 40 anni attiva nei paesi del Sud globale, ha intenzione di costruire sulle esperienze del passato e del presente, in maniera tale da agire come mediatore e mettere insieme le buone pratiche scaturite dal lavoro in vari contesti del Sud del mondo. Intendiamo infatti migliorare ulter-

riormente la qualità del nostro operato attraverso una nuova metodologia, la Cooperazione Sud-Sud. La Cooperazione Sud-Sud (in inglese South-South Cooperation, SSC) si riferisce alla collaborazione e allo scambio di risorse, conoscenze e tecnologie tra paesi in via di sviluppo, principalmente all'interno delle regioni del sud del mondo. Questo tipo di cooperazione si distingue

dalla cooperazione Nord-Sud, che coinvolge principalmente i paesi sviluppati nel finanziamento e nell'assistenza tecnica ai paesi in via di sviluppo. La cooperazione Sud-Sud si basa sull'idea di solidarietà tra i paesi in via di sviluppo e mira a promuovere lo sviluppo sostenibile, l'auto-sufficienza e la crescita economica attraverso lo scambio di esperienze e risorse. Questa forma di cooperazione può coinvolgere una vasta gamma di settori, tra cui agricoltura, sanità, istruzione, infrastrutture, tecnologia e commercio. Ecco alcuni esempi di cooperazione Sud-Sud includono:

1. **Scambio di conoscenze agricole:** Un paese in via di sviluppo potrebbe condividere tecniche innovative di coltivazione con altri paesi simili per aumentare la produttività agricola e garantire la sicurezza alimentare.
2. **Programmi di scambio studentesco:** Paesi in via di sviluppo potrebbero istituire programmi di scambio studentesco per consentire ai giovani di acquisire conoscenze e competenze in settori chiave come medicina, ingegneria o informatica, promuovendo così lo sviluppo delle risorse umane.
3. **Costruzione di infrastrutture:** Paesi in via di sviluppo potrebbero collaborare per costruire

infrastrutture condivise, come strade, ponti o centrali elettriche, per migliorare l'accesso ai servizi e stimolare lo sviluppo economico in tutta la regione.

4. **Scambio di tecnologia:** Paesi in via di sviluppo potrebbero scambiare tecnologie appropriate per affrontare sfide comuni, come energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche o tecnologie digitali per l'accesso ai servizi finanziari

Molte agenzie delle Nazioni Unite promuovono e facilitano la cooperazione Sud-Sud come parte delle loro iniziative per lo sviluppo globale. Ad esempio, il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP) facilita la cooperazione Sud-Sud attraverso progetti e iniziative che coinvolgono

multiple parti interessate, inclusi governi, organizzazioni della società civile e settore privato. L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) promuove la cooperazione Sud-Sud nel settore agricolo attraverso lo scambio di esperienze, tecnologie e risorse tra paesi agricoli. Nello specifico, **intendiamo esportare le**



buone pratiche acquisite nell'ambito del progetto "100 Settimane", finanziato in larga parte dai donatori di UPD in collaborazione con la Caritas di Ruhengeri (Rwanda), dove grazie a Lucia Bressan una nostra volontaria, abbiamo supportato l'imprenditoria e l'emancipazione femminile tramite progetti di micro-credito. Intendiamo adoperarci per promuovere interventi simili in Tanzania, attraverso il nostro partner locale "Consolata Sisters" presso le città di Dar Es Salaam, Lindi, Morogoro, Iringa e Dodoma. In Tanzania, da anni sosteniamo attività di promozione umana, un centro per AIDS, orfani, scuole materne e secondarie, ed altre necessità che si palesano di giorno in giorno. Sostieni gli sforzi di UPD per un mondo migliore ed aiutaci a concretizzare il miglioramento che tante comunità in tante parti del mondo da troppo tempo non riescono a realizzare a causa di guerre, fame e malattie!

DALLE MISSIONI

RAPPORTO FINALE "100 SETTIMANE" IN RWANDA

Questo viaggio è iniziato l'1.3.2022 e concluso dopo un percorso di 100 settimane, a febbraio 2024. Un gruppo di 20 donne, accompagnate da una animatrice della Caritas di Ruhengeri, ha moltiplicato le idee, proiettandole verso molte altre persone vulnerabili, dando molte possibilità di riscatto a ben 319 persone e di conseguenza famiglie e, a cascata, alle comunità.

Ognuna delle 20 donne, gruppo pilota, ha ricevuto ogni settimana circa 8 euro, di cui 7 li ha investiti in attività e 1 euro l'ha versato nella cassa di solidarietà.

Ogni donna ha così potuto creare una propria attività. Inoltre, come gruppo, hanno attivato la fabbricazione di cesti in paglia con coperchio, per un ricavo di 2.700 euro, la produzione di sapone da bucato, e la coltivazione degli ananas, da cui hanno guadagnato 1.740 euro, reinvestiti in un altro terreno affittato per coltivare maracuja. La cassa di solidarietà (creata con versamento settimanale) ha sostenuto vedove, gruppi di giovani orfani che vivono in casa famiglia, studenti. A molte famiglie sono state distribuiti: vestiario, alimenti, materiale scolastico, assistenza sanitaria, animali e altro. In totale sono stati investiti 2.700 euro a sostegno di 319 soggetti.



Ecco la testimonianza di Jacqueline, 35 anni, 4 figli. *"Prima lavoravo a giornata in campi altrui per 50 centesimi al giorno, con cui compravo 1 kg di fagioli o 2 kg di patate o 1 kg di farina o ½ kg di zucchero. Il pasto era uno, alla sera, a base di patate dolci e fagioli. A Natale o capodanno il riso e la carne. La nostra casa era costruita di mattoni di fango: vivevamo nella polvere. Il letto di legno con la paglia e una coperta. Avevamo un pezzetto di terra, senza bestiame. Oggi è un miracolo continuo: ho una casa con pavimento e senza polvere; abbiamo un materasso, tre pasti al giorno. I miei figli frequentano regolarmente la scuola con tutto l'occorrente. Coltivo legumi e frutta da vendere al mercato: sono proprietaria di due appezzamenti di terra e ho un aiutante che riceve uno stipendio di 28 euro al mese. Immaginate che dò lavoro ad una persona! Grazie a Dio, alla Caritas e agli amici che la sostengono."*

Ogni donna continua la sua attività contribuendo all'economia della famiglia e del villaggio. I mariti collaborano con il gruppo. Si riuniscono mensilmente per valutare l'evoluzione dei progetti e condividere le esperienze.

La Caritas di Ruhengeri ringrazia Una Proposta diversa per l'opportunità, il finanziamento ricevuto (16.000 euro in due anni) e la puntualità dei versamenti necessari per la continuità del progetto.

Abbé Narcisse NGIRIMANA
Directeur de la CARITAS de RUHENGERRI

LA MUSICA CONTRO LA GUERRA

Carissimi, vi mando la foto di una delle due classi di musica iniziate grazie al vostro aiuto. Gli studenti imparano a suonare il flauto dolce, ma solo dopo avere iniziato a solfeggiare. Altri flauti acquistati in Egitto dovrebbero arrivare, speriamo presto. Con la vostra offerta abbiamo anche fatto stampare dei quaderni col pentagramma dove gli studenti scrivono gli esercizi e qualche canzone da suonare. Proprio oggi cominceremo a imparare il Walzer delle Candele.

Un caro saluto.

P. Lorenzo Baccin (Port Sudan)



DALLE MISSIONI

“CASA GOMA”: ANCHE UPD HA ACCOLTO IL PROGETTO

Il Centro CASA è un centro diurno, aperto a luglio 2020 da Marco Rigoldi, giovane laico di Novaledo (VI), e dalla moglie Arielle, a Goma (città di circa 700mila abitanti nella zona orientale della Repubblica Democratica del Congo), per il recupero, la rieducazione ed il sostegno in favore di ragazzi/e e bambini/e di strada, in estrema difficoltà e per le loro famiglie. La struttura offre tutti i servizi per coprire i bisogni primari dei beneficiari: igiene (doccia, lavaggio vestiti, lavaggio denti), sostegno alimentare (colazione e pranzo), momenti ricreativi (sport, giochi di squadra), educazione (corsi di alfabetizzazione), laboratori artistici/creativi (opere d'arte in legno, disegno, braccialetti, canto, ballo, teatro, cineforum), sostegno psicologico/psicosociale (sia dei bambini che dei genitori), supporto medico (bruciature, ferite, test malarici, contusioni). L'obiettivo principale del Centro CASA è quello di accompagnare i bambini e le loro famiglie verso un percorso di reinserimento familiare e di rieducazione e creare un legame che possa protrarsi nel tempo. Al centro si possono accogliere all'incirca 30 bambini al giorno, ma essendo un centro a rotazione (i bambini ci passano un periodo che varia da i 3 ai 4 mesi), i bambini che passano nell'arco di anno sono circa un centinaio. Nel periodo in cui il piccolo frequenta il centro ha l'obbligo di ritornare a casa propria ogni sera per poi ripresentarsi al centro il mattino seguente. Finito il periodo interno al Centro CASA, il bambino viene reinserito totalmente in famiglia. Durante questo periodo Marco e i suoi collaboratori continuano a fare delle visite alle famiglie per assicurarsi che la salute psico/fisica del bambino resti stabile. Hanno anche lanciato una proposta-incentivo ai famigliari dei bambini dicendo loro che se iscrivono i figli a scuola, l'associazione fornirà tutto il materiale scolastico per l'intera durata dell'anno scolastico.



Marco Rigoldi, volontario in R.D. Congo

ETIOPIA: IN ATTESA DI TEMPI MIGLIORI

Qui a Mandura in questi ultimi anni è insorta la guerriglia e siamo nella rivoluzione. Si sperava che la situazione migliorasse perché la gente dei villaggi, dapprima fuggita nella savana con tutte le conseguenze di fame e malattie, da qualche tempo è ritornata ai villaggi, ma le strade sono ancora controllate. I mezzi di trasporto sono pochi, con permessi particolari concessi dai guerriglieri. Noi non possiamo usare un mezzo privato per spostarci e manca il carburante, viviamo una realtà che paralizza tutto il movimento e le attività. Si sperava di poter riaprire la clinica e la maternità all'inizio di gennaio, ma non possiamo procurare i medicinali e tutto l'occorrente per un servizio sanitario adeguato. Ci limitiamo ad aiutare a domicilio chi è nell'indigenza. Con le visite nei villaggi si trovano tante emergenze di povertà e di condizioni pietose che richiedono un'assistenza umana e morale. La missione è un oceano di novità, bisogna iniziare sempre e prendere il “largo” per rispondere all'invito di Gesù e, come dice Papa Francesco, “avere cuori ardenti, occhi aperti e piedi in cammino”.

Suor Rosa Bertilla Zordan (Mandura)

DALLE MISSIONI

PROGETTO "FILTRI PER L'ACQUA"

Bangladesh: 45.000 decessi l'anno per malattie causate dall'uso di acqua non potabile per gli alti livelli di arsenico. Rishilpi ha avviato il Progetto "Water Treatment Plant", dal 2010, con lo scopo di fornire acqua potabile attraverso l'impianto idrico centrale e le tecnologie accessibili gestite direttamente dalle comunità – come appunto i filtri comunitari di villaggio. Oggi ben 45 filtri sparsi nei villaggi garantiscono acqua sicura nelle aree più lontane e isolate del Sud Ovest del Bangladesh. Ogni filtro serve circa 220 persone. Rishilpi provvede alla distribuzione di acqua potabile anche nelle aree urbane attraverso le giare, richiedendo un contributo agli esercizi commerciali affinché il progetto possa essere un giorno sostenibile! 21.000 persone ogni anno hanno accesso all'acqua potabile grazie a questo Programma. L'obiettivo è di raggiungere un numero sempre maggiore di persone nell'approvvigionamento dell'acqua sicura educandole all'uso dell'acqua potabile e agli standard igienico sanitari. Il progetto di potabilizzazione dell'acqua non è solo fondamentale per la salute delle persone ma è anche importante per l'inclusione sociale dei fuori casta e dei più emarginati, in quanto l'accesso ai filtri viene garantito a tutti gli abitanti del villaggio.

Il costo iniziale è di 400 euro (installazione e formazione della comunità), a cui si aggiunge la manutenzione annuale al costo di 100 euro. Quindi nel primo anno il costo totale sarà di 500 euro e poi dal secondo anno di 100 euro. Grazie di cuore per la vostra partecipazione a questo progetto!

Monica Tosi per Rishilpi, Bangladesh



MADOU E NADIA: UNA TESTIMONIANZA PER CRESCERE

Sono Nadia Battilana, volontaria di UPD. Dal 2021 presento il libro di Madou *Il Diamante nero*, prestando la mia voce all'autrice che è sempre presente e dà il suo contributo usufruendo di una speciale applicazione del telefono per comunicare. Dopo precedenti esperienze, da qualche tempo siamo chiamate a portare la testimonianza di Madou nelle scuole, a Loria, a Castello di Godego e, di recente, a Camposampiero. In maggio



saremo nella scuola media di Riese Pio X. Madou arrivò da noi nel 2005, con l'allora presidente G. Tonelotto che ne diventò il tutore. Parlare di lei e della sua terra, la Sierra Leone, è sempre una grande emozione per me perché ci sono andata tre volte e ho un legame particolare con questo Paese. Sarà per questo motivo che quando andiamo a parlare con i ragazzi delle scuole medie o delle prime classi delle superiori, Madou ed io riusciamo a catturare la loro attenzione. I ragazzi inizialmente sono incuriositi da Madou perché non capiscono se parla oppure no. Poi capiscono che sa rispondere alle domande e restano sempre stupiti dalla sua tenacia e dalla sua grande fede in Dio e nell'uomo. È importante che i giovani sentano

queste storie perché molti vivono in un mondo troppo "facile". Sentendo il dolore, la fatica che Madou ha sopportato e continua a sostenere per sopravvivere e dall'altra parte la sua gioia di vivere, i ragazzi hanno modo di riflettere sulla loro vita e sulle cose davvero importanti. In un prossimo futuro mi piacerebbe sviluppare queste iniziative per portare tante altre testimonianze a conoscenza dei giovani studenti. Credo ne abbiamo tutti bisogno.

Nadia Battilana

NON RASSEGNIAMOCI ALLA GUERRA!

RETE CITTADINI PER LA PACE E L'AMBIENTE

10 DICEMBRE 1948 - 10 DICEMBRE 2023

A 75 ANNI DALLA DICHIARAZIONE
UNIVERSALE
DEI DIRITTI UMANI

DIRITTI AL CENTRO
GUERRA E INGIUSTIZIE GLOBALI
SONO FUORI DALLA STORIA

FLASH-MOB
CITTADELLA
10 dicembre 2023
ORE 10.45 - 12.00

GRADINATE PORTA CENTRALE DUOMO



Art. 1 dichiarazione universale
dei Diritti Umani:
Tutti gli esseri umani nascono
liberi ed uguali in dignità e diritti,
essi sono dotati di ragione e
coscienza e devono agire gli uni
verso gli altri in spirito di
fratellanza.

16 PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
FORTI



Il 10 dicembre 2023, in occasione della Giornata Internazionale dei diritti umani e per celebrare il 75° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (10 dicembre 1948-2023), *la rete Cittadini per la pace e l'ambiente*, UPD, Incontro fra i Popoli, P.U.N.T.O. Giovani, con l'adesione della rete Oltrelemura e del Patronato Pio X, hanno unito le forze per organizzare un flash-mob davanti al Duomo di Cittadella, un atto simbolico per denunciare le gravi violazioni dei diritti umani che continuano ad essere perpetrate nel mondo. L'evento ha visto la partecipazione attiva di cittadini e passanti, invitati a unirsi all'iniziativa che ha alternato momenti di lettura degli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani a canti di libertà e pace. L'invito rivolto ai presenti di scrivere pensieri personali sui diritti umani, contribuendo a creare un "telaio" collettivo di frasi come simbolo tangibile di impegno civico, ha offerto a chiunque volesse l'opportunità di esprimere la propria voce e presenza in difesa dei diritti fondamentali per tutti e tutte, intesa come una responsabilità individuale e collettiva.

“Per quanto ci crediamo assolti, siamo per sempre coinvolti.”

Lara Campos

AVVISO IMPORTANTE

Una Proposta diversa ha chiuso il conto corrente bancario in Unicredit. Il nuovo conto corrente in BANCA ETICA ha il seguente IBAN: IT22 P050 1811 8000 0002 0000 058. In particolare, chiediamo a coloro che hanno attivato il versamento mensile automatico di provvedere al cambio di banca. Grazie.

È cambiata anche l'email per contattarci: info@unapropostadiversa.it

COME PUOI COLLABORARE E CONTATTARCI

- Puoi usare il conto corrente di **Banca Etica IBAN IT22 P050 1811 8000 0002 0000 058** o il conto corrente postale **17542358**
- Se nella prossima dichiarazione dei redditi vuoi destinare il 5x1000 delle imposte a Una Proposta Diversa, aggiungi il seguente Codice Fiscale nell'apposito riquadro: **90001130286**
 - Ci puoi trovare in **via Nico D'Alvise, 1 - Cittadella (PD)**
- Ci puoi contattare chiamandoci al **+39 049 940 0748 / +39 346 086 5857** o scrivendoci una mail a **info@unapropostadiversa.it**
- Visita il nostro sito **www.unapropostadiversa.it**. Ci trovi anche su **Facebook e Instagram** cercando **“Una Proposta Diversa”**